



“La discriminante essenziale che divide gli uomini è quella che passa fra chi, nonostante tutto, crede alla loro dignità, si impegna per gli oppressi, lotta per dar voce e spazio alle speranze più profonde e vere di ogni uomo e chi, invece, non crede sia più possibile questa trasformazione e si consegna, arrendendosi, a quelle forze che tendono, per il loro dominio, a ignorare le diverse situazioni ed esigenze degli uomini. Inutile nascondersi che per il primo caso siamo di fronte a una 'fede' che accomuna credenti e non credenti in Dio”.

(Mario Cuminetti)

**GRUPPO CARCERE
“MARIO CUMINETTI”**

E

**LIBRERIA POPOLARE
DI VIA TADINO**

*INVITANO TUTTI GLI AMICI AD UN INCONTRO
PER RICORDARE MARIO
E RIFLETTERE SUL CAMMINO FIN QUI PERCORSO
Giovedì 20 novembre alle ore 18
Sala Brodolini c/o CISL Milano – Via Tadino 23*

La lezione di Mario è ancora viva tra di noi e il tempo che viviamo ci sollecita con urgenza ad interrogarci sul nostro agire, noi tutti, impegnati oggi a far proseguire due tra i diversi progetti che la sua 'fede' e la sua iniziativa hanno contribuito a far nascere.

Vogliamo ripercorrere le ragioni di questo impegno e interrogarci su come oggi esso debba essere declinato, sia con le persone detenute sia facendo tutto il necessario affinché la libreria possa continuare a vivere come spazio aperto e fecondo di incontro, dialogo e scambio culturale, oltre che come servizio per i lettori.

Questo ci sembra il modo più coerente di ricordare Mario e farci carico della sua eredità.

Ci aiuteranno nel ricordare e nel riflettere gli interventi introduttivi di

Sandro Antoniazzi, Francesco Maisto, Carlo Sala

Dopo l'incontro tutti sono invitati a passare in Libreria per un brindisi.

Associazione Gruppo Carcere Mario Cuminetti

Il Gruppo Carcere Mario Cuminetti (ex “Nuova Corsia dei Servi”) è stato nel 1985 la prima associazione in Italia a usufruire dell’art. 17 dell’Ordinamento Penitenziario per svolgere attività culturale in carcere e per creare un collegamento fra carcere e città. Prende nome dal suo fondatore, Mario Cuminetti, teologo, saggista e operatore culturale, impegnato per il rinnovamento della società e attento, in particolar modo, ai problemi degli emarginati.

La segreteria attuale del Gruppo è in via Bagutta 12 – 20121 Milano, presso la Lega dei Popoli.

I volontari del Gruppo propongono una presenza disponibile e senza pregiudizi, consapevoli di entrare in rapporto con persone che provengono da esperienze diverse e che si trovano in situazione di difficoltà, persone di pari dignità con le quali promuovere uno scambio, senza atteggiamenti paternalistici o moralistici. L’obiettivo è di garantire la fruibilità e la salvaguardia dei diritti dei detenuti, ponendosi come catalizzatore di chiarezza nelle relazioni tra le varie componenti dell’organizzazione carceraria. Tale modello di relazioni deve portare il detenuto a responsabilizzarsi e a autogestirsi nel corso delle attività proposte.

Le iniziative del gruppo

L’attività principale del Gruppo si coagula intorno alla **biblioteca**, intesa come luogo di dibattito ed incontro con i detenuti e con le varie componenti del carcere e come fulcro della programmazione delle attività culturali. I volontari operano a S. Vittore e a Bollate, nella biblioteca centrale e in quelle allestite nei singoli reparti. I contatti con altri Istituti penitenziari italiani hanno favorito l’allestimento di analoghe biblioteche in quelle sedi. L’incremento della popolazione detenuta straniera ha reso necessario l’allestimento di una biblioteca interculturale, la cui dotazione rispecchi i valori delle culture di riferimento e consenta un arricchimento reciproco tra i fruitori.

Le attività svolte nell’ambito della biblioteca sono:

- *Gruppi di discussione: volontari e detenuti danno vita a incontri periodici, anche con la partecipazione di esterni (poeti, scrittori, cineasti, esperti) che offrono l’occasione di un contatto stimolante e favoriscono il bisogno del detenuto di esprimersi e di contenere il senso di oppressione, valorizzando gli elementi positivi di ciascuno.*
- *Corsi di alfabetizzazione in lingua italiana.*
- *Laboratori di pittura e disegno.*
- *Laboratorio musicale con organizzazione di concerti.*
- *Gruppo di riflessione su come gestire in prima persona il proprio trattamento in carcere in vista del “fine pena”.*
- *Organizzazione di tornei di scacchi, di ping pong ecc.*

Altra attività del Gruppo è quella legata allo **Sportello giuridico e di informazione giuridica**. Si tratta di gruppi di consulenza operanti a S. Vittore e Bollate con l’obiettivo di informare i detenuti sulla propria posizione giuridica e di illustrare i diritti loro spettanti nel corso dell’esecuzione della pena. In particolare a Bollate lo Sportello giuridico fornisce un servizio di consulenza e di supporto pratici.

SCHEDA SULLA LIBRERIA POPOLARE DI VIA TADINO

La Libreria Popolare di via Tadino ha una lunga storia.

All'origine è stata la libreria della "Nuova Corsia Dei Servi", che conserva nel nome quello del Centro Culturale "Corsia dei Servi", luogo storico di cultura e pensiero costituito nel 1952 presso il convento di S. Carlo in Milano. Nella volontà dei fondatori, da David Turoldo a Camillo de Piaz, da Mario Cuminetti a Lucia Pigni, la Corsia è sempre stata luogo di confronto tra realtà ed esperienze eterogenee, riconoscendo nel dialogo il principio ispiratore della proposta culturale e dell'intervento sociale.

Dopo la rottura con il convento - ai tempi del referendum sul divorzio - grazie a Mario Cuminetti e Lucia Pigni Maccia, con l'importante contributo dei dirigenti CISL Antoniazzi, Manghi e Alberti, il 10 ottobre 1974 fu costituita la Cooperativa "Libreria Popolare di via Tadino" che ne proseguì l'attività inaugurando la nuova libreria nell'attuale sede in via Tadino 18. Per oltre un ventennio ha contribuito ad animare la vita culturale milanese promuovendo momenti di confronto e studio su vari argomenti letterari, religiosi, politici e sociali diventando un punto di riferimento per la città.

Nel '92 la Nuova Corsia ritornò nella sede originaria, mentre la Libreria Tadino è rimasta sede del "Gruppo carcere "Mario Cuminetti" una associazione di volontari, che oggi conta alcune decine di persone e che da alcuni anni anima momenti di socializzazione e formazione negli ambienti carcerari di S. Vittore e di Bollate, con l'obiettivo di motivare i detenuti a gestire il periodo trascorso in permanenza forzata come un periodo proficuo della propria vita.

La libreria esercita anche un ruolo di *trait d'union* tra le donazioni di privati e le biblioteche carcerarie; solo a S. Vittore ha donato oltre 15.000 libri. L'iniziativa è stata estesa alle carceri di Piacenza, Vercelli, Bologna, Fossombrone, ove sono state impostate diverse biblioteche con migliaia di testi regalati dai Milanesi (circa 75.000).

Dopo la morte dei fondatori la libreria è stata gestita da Renato Mele, chiamato nel 1991 da Mario Cuminetti. Personaggio eclettico, fondatore della "CEB", cooperativa nata negli anni sessanta - prima in assoluto nel suo genere - nata per vendere testi a prezzi popolari ai coetanei universitari della Bocconi; titolare della libreria "SAPERE" nota anche oltre confine lombardo in quanto punto di riferimento della cultura degli anni 70/80; impegnato nel volontariato in Italia e nel terzo mondo, Renato ha attivamente e proficuamente proseguito l'attività di libraio in via Tadino fino al 2006.

Oggi altri collaboratori, tenendo aperta, pur fra molte difficoltà, la libreria, danno continuità a questa tradizione e proseguono nell'impegno di mantenere viva la sua tradizione di libreria indipendente e spazio aperto alla circolazione delle idee, al dialogo e al confronto - impresa non facile in questi tempi in cui sono state profonde le trasformazioni del mercato librario e a causa della congiuntura economica attuale, che costringe molti a dover rinunciare all'acquisto dei libri.

Chi è interessato a visitare la Libreria Popolare di via Tadino, vi troverà scaffali colmi delle ultime novità del mercato editoriale accuratamente selezionate, di romanzi classici e contemporanei, narrativa al femminile, raccolte di poesia, testi specializzati sulla cultura del Terzo Mondo, sulle religioni, sulle politiche del lavoro, saggistica (filosofia, storia, sociologia, ecc.), un ampio reparto di letteratura per l'infanzia e la

gioventù, i libri di piccole case editrici di qualità.

Ma la libreria è anche un luogo d'incontro in cui è possibile approfondire le proprie ricerche, ricevere un aiuto per le proprie ricerche bibliografiche, confrontandosi e avvalendosi della esperienza e disponibilità dei librai. La libreria promuove inoltre incontri, presentazioni ed è presente con i propri libri in occasioni specifiche quali mostre nelle scuole o presentazioni di autori e libri organizzate da altre organizzazioni ed associazioni in Milano.

Tel.02/29513268

e-mail: libreriatadino@yahoo.it

***MARIO CUMINETTI**

Nato ad Albino, vicino Bergamo, nel 1934. Teologo, operatore culturale, saggista. Ha scritto su "Testimonianze", "Rocca", "Linea d'ombra", su "Servitium" (di cui è stato anche direttore). Profondamente coinvolto nell'esperienza della "Corsia dei Servi" nata nel dopoguerra intorno a David Maria Turoldo e Camillo De Piaz, e quindi della "Nuova Corsia", è stato una persona di grande rigore morale e intellettuale, di intenso impegno sociale, civile, culturale, politico nel senso più alto. E' scomparso a Milano nel 1995.

***LUCIA PIGNI MACCIA**

Laica intellettuale, traduttrice, partecipò alla fondazione e collaborò attivamente allo sviluppo della Corsia dei Servi, poi Nuova Corsia dei Servi. E' scomparsa a Milano nel 1991.

DAVID MARIA TUROLDO

Nato in Friuli nel 1916, ordinato sacerdote nel 1940, partecipò alla Resistenza; collaboratore di don Zeno Saltini a Nomadelfia, fondatore con padre Camillo De Piaz della "Corsia dei Servi", poi direttore del "Centro di studi ecumenici Giovanni XXIII" a S. Egidio Sotto il Monte. Ha pubblicato numerose opere di riflessione religiosa, di intervento civile, di poesia. La figura di padre David Maria Turoldo è una tra le più significative per comprendere la storia della Chiesa e della società italiana della seconda metà del '900. E' scomparso nel 1992.